

«Prima o poi doveva succedere e quasi quasi non mi dispiace»

Gianmarco Pozzecco guarda già avanti: «Sono orgogliosissimo dei miei ragazzi. Con qualche errore in meno nel finale avremmo vinto, domani ci riproviamo»



Gianmarco Pozzecco incita i propri giocatori

dall'invitato

► MESTRE

Poche parole, tanti complimenti ai suoi ragazzi e tantissima voglia di tornare in campo per riprovarci. Gianmarco Pozzecco incassa la sconfitta di Gara1 quasi "en passant", senza farsi travolgere dallo sconforto. «Prima o poi doveva arrivare – dice il coach del Banco – sapevamo che prima o poi la nostra striscia positiva sarebbe arrivata alla conclusione e quasi quasi la cosa non mi dispiace».

La domanda che tutta l'Italia del basket si faceva da qualche tempo è "cosa succe-

derà ora?" «Non cambia niente di niente – ribatte deciso Pozzecco –. Ripeto, sono quasi contento perché dopo questa partita tutti capiranno che il mio condizionamento nei confronti dei miei ragazzi non è dettato dalle vittorie ma da come sono loro. Per l'ennesima volta ringrazio i miei giocatori. Abbiamo vinto 22 delle ultime 23 e tutto questo è straordinario. Sono clamorosamente orgoglioso dei miei ragazzi. Se qualcuno ha fatto sport sa che si tratta di qualcosa di unico. Complimenti a loro e anche a Venezia, l'unica che ci abbia battuti in tutto questo lasso di tem-

po. Ribadisco ora più che mai l'affetto nei confronti dei giocatori che ho la fortuna di allenare, sono davvero fantastici».

Infine un paio di flash su alcuni degli argomenti più gettonati del dopogara. «I tiri liberi? Capita di sbagliarli – dice Pozzecco – e molto probabilmente con qualche errore in meno nell'ultimo periodo avremmo vinto». E perché nel finale McGee in panchina? «È stato lui a chiedermi il cambio, altrimenti penso proprio che nel finale sarebbe stato sul parquet». C'è da cambiare qualcosa in vista di gara2? «Direi proprio di no abbiamo sfiorato la vittoria, siamo stati sempre in partita, abbiamo le carte in regola per riprovarci subito».

Dall'altra parte della barricata, coach Walter De Raffaele sorride per lo scampato pericolo. «Questa è una grande vittoria per come si era messa la partita – ha detto –. Abbiamo lottato, ma abbiamo ancora tante cose da sistemare. Sassari è una grande squadra con tanti giocatori offensivi. Ma dal punto di vista difensivo li abbiamo limitati, credo sia la prima volta che fanno 70 punti. Questa sarà la matrice, ora dobbiamo crescere in questa serie». (a.si.)

